

COMUNICATO STAMPA

SALVATORE ARANCIO

SHASTA

OPENING GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO, 18.00 – 21.00
18 FEBBRAIO – 31 MARZO 2011

FEDERICA SCHIAVO GALLERY
PIAZZA MONTEVECCHIO 16 ROMA

Federica Schiavo Gallery è lieta di presentare *Shasta*, la prima mostra personale di Salvatore Arancio a Roma. Nei tre spazi espositivi Arancio ha realizzato una nuova serie di opere che approfondiscono l'interesse e la ricerca continua dell'artista sull'idea di natura messa a confronto con la scienza, i miti e le leggende, introducendo un'esplorazione del mistico.

L'intervento nella prima sala, nato da un'interazione meditata con la struttura architettonica della galleria, presenta immagini geologico-scientifiche di repertorio, manipolate e reinventate dall'artista con l'intento di indurre una riflessione soggettiva su fenomeni naturali e proseguire l'interesse di Arancio per le rappresentazioni apocalittiche.

Nella seconda sala, la video installazione a doppio schermo *Shasta*, originariamente girata su pellicola Super 8, trae ispirazione da una leggenda delle tribù dei nativi americani sulla creazione del monte Shasta in California. La qualità epica e atemporale degli elementi visivi e sonori dei video si confronta con l'idea di racconto e narrazione per infondere nello spettatore un senso di timore, metafora dell'inadeguatezza umana di fronte alla natura.

Nell'ultima stanza, la grande stampa fotografica *Luffâh* riproduce in modo sproporzionato l'immagine trovata di una radice di mandragola. Giocando sul contrasto generato dalla ricorsività dello stesso soggetto, già apparso in forma scultorea all'inizio del percorso espositivo, Arancio cerca di sollevare questioni sull'idea di percezione, di autorialità e di riproduzione. I poteri lisergici di questa radice e la sua inquietante forma antropomorfa si sono dimostrati nel tempo fonte d'ispirazione di numerosi miti.

Il medium da cui ha origine la ricerca artistica di Salvatore Arancio è la fotoincisione, ma l'artista lavora anche con la scultura, il collage, l'animazione e il video. Il suo interesse si concentra sulla potenzialità delle immagini; partendo dal loro significato letterale, Arancio crea nuove giustapposizioni evocative e seducenti ma, al tempo stesso, profondamente inquietanti. Le sue principali fonti d'ispirazione sono la natura e la scienza, ma, nella ricostruzione dell'immagine e nella percezione dello spettatore, è assente ogni allusione al sublime. I suoi paesaggi artificiali suggeriscono un senso di familiarità e, al contempo, d'ignoto – ciò ne aumenta le implicazioni e ne esalta la simbologia.

*The Chief of the Sky Spirits was cold in the Above World.
One day he used a rotating stone to drill a hole in the sky.
Once the hole was finished he pushed down snow and ice.
The snow and ice piled up and almost reached the sky.
Then, the Chief of the Sky Spirits stepped down to the Earth.
He created the trees, rivers, animals, fish, and birds.
He even brought his family down and they all lived in the mountains.
The sparks and smoke from their fires blew out from the hole on the top of their lodge.
When the Chief of the Sky Spirits tossed a big log on the fire sparks flew up even higher and the Earth tremble.
The Chief eventually put out the fire and returned to the Above World.*

da Dorothy Vitaliano, *Legends of the Earth*, Bloomington: University of Indiana Press, 1973, pp. 170-171

Salvatore Arancio è nato a Catania nel 1974. Vive e lavora a Londra. Ha studiato Fotografia al Royal College of Art di Londra e attualmente insegna al London College of Communication. Le sue mostre recenti includono: "Sentinel - PPS//Meetings#4", Palazzo Riso - Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia, Palermo, 2011; "SI-Sindrome Italiana" presso Le Magasin-Centre National d'Art contemporain de Grenoble, Francia, 2010; "Catastrophe? Quelle Catastrophe!" Manif d'Art 5, The Quebec City Biennial, Engramme, Quebec City, Canada, 2010; "An Account of the Composition of the Earth's Crust: Dirt Cones and Lava Bombs", Frame, Frieze Art Fair, Londra, UK, 2010; Prague Biennale 4, Karlin Hall, Praga, Repubblica Ceca, 2009; "I giovani che visitano le nostre rovine non vi vedono che uno stile", GAM-Galleria d'Arte Moderna, Torino, 2009. Arancio ha vinto il premio The Elephant Trust, Londra e la Art Omi Residency, New York, nel 2011, il Premio 'New York' nel 2009 ed è stato selezionato per il Bloomberg New Contemporaries nel 2006.